

il Cittadino

IL GIORNALE DI MONZA E DELLA BRIANZA FONDATO NEL 1899



Gli Stati Uniti sostengono l'ospedale di Carate con gazebo, barelle e paravento

L'ospedale di Carate ha ricevuto in dono gazebo, barelle e paravento grazie all'impegno dell'USAID, l'Agenzia degli Stati Uniti per lo Sviluppo internazionale. La consegna dell'equipaggiamento è avvenuta grazie a Medici con l'Africa Cuamm.

Con gazebo, barelle e paravento, il governo americano agevola la gestione della nuova ondata pandemica da Covid-19 all'ospedale di Carate Brianza. La consegna dell'equipaggiamento è avvenuta grazie a Medici con l'Africa Cuamm, all'opera per aiutare la garanzia di sicurezza dello staff e dei pazienti che accedono all'ospedale attraverso il pronto soccorso (solo nel 2020, ben 25mila persone).

La donazione è stata finanziata dal governo a stelle e strisce attraverso USAID, l'Agenzia degli Stati Uniti per lo Sviluppo internazionale, nel quadro del progetto "Italian Response to Covid-19" gestito da Medici con l'Africa Cuamm. Quest'ultima ha ufficialmente consegnato i nuovi materiali alla direzione ospedaliera di Carate mercoledì 10 marzo. Marco Trivelli, direttore generale di Asst Brianza, era presente alla cerimonia insieme a Ezio Goggi, direttore medico di Presidio, Davide Moro, dirigente medico dell'ospedale di Carate, Andrea Atzori e Veronica Censi di Medici con l'Africa Cuamm. Le strutture erano tuttavia già in uso al nosocomio: lo scorso gennaio, otto gazebo sono stati forniti per essere usati come primi spazi di accoglienza

permettendo allo staff sanitario di fare uno screening sui casi sospetti di Covid-19 fuori dall'ospedale; undici nuove barelle sono disponibili dallo scorso novembre, mentre diversi paravento garantiscono privacy per i pazienti e una migliore organizzazione dello spazio. Trenta dispenser di gel igienizzante sono stati distribuiti nell'ospedale, per garantire gli standard di igiene necessari.

«Ringraziamo molto Medici con l'Africa Cuamm per la sensibilità e l'attenzione - commenta Trivelli -. Il loro è un contributo significativo, ancora più importante in un periodo in cui l'emergenza sta ritornando a premere sulla nostra organizzazione sanitaria». Il direttore generale ha applaudito il «lavoro di Davide Moro nel consolidare la collaborazione fra ospedale e Medici con l'Africa, e l'impegno del nostro anestesista Mauro Brighenti in diverse missioni» della onlus.

«Il nostro progetto punta a rendere più resilienti le strutture sanitarie e le comunità in Italia, fornendo anche occasioni di formazione per il personale sanitario in tutto il Paese - spiega Atzori -. Come Cuamm, abbiamo già sostenuto l'ospedale di Carate lo scorso anno, durante il primo picco della pandemia, donando un respiratore e fornendo materiale di protezione personale per lo staff. Anche questa volta stiamo rispondendo a richieste specifiche che vengono dall'ospedale e siamo felici di poterlo fare grazie al governo degli Stati Uniti, che attraverso USAID supporta diverse iniziative in Italia, puntando a ridurre l'impatto del Covid-19».

Federica Signorini